



GIORNO E NOTTE

“Sept doigts de la main”
il circo arriva in cucina

STEFANO PETRELLA A PAGINA XIII

Teatro Brancaccio Da stasera show dei canadesi di “Les 7 doigts de la main” Acrobazie tra i fornelli. E alla fine si cena

Circo in cucina

IL FESTIVAL

Lo spettacolo “Cuisine & Confessions” del regista canadese Sébastien Soldevila va in scena al Brancaccio nell’ambito del **Romaeuropa Festival**

STEFANO PETRELLA

«**C**’è qualcosa di simile tra il circo e la cucina, perché per entrambi ci vuole tecnica e disciplina, si lavora su elementi primari come il corpo e gli ingredienti, ed entrambi esistono in rapporto con gli altri, con un pubblico». Così il regista canadese Sébastien Soldevila spiega come nasce l’intreccio tra arte circense e culinaria dello spettacolo “Cuisine & Confessions”, in scena da stasera a domenica al Teatro Brancaccio, che si trasforma in una grande sala da pranzo, con una vera cucina sul palco e la platea che diventa luogo di banchetto.

Perché alternando danze acrobatiche e il racconto di storie di vita quotidiana, i nove performer sul palco preparano pietanze vere e proprie, offerte agli spettatori alla fine della rappresentazione. Così, tra fornelli e stovi-

glie, i tempi di cottura scandiscono numeri di nuovo circo ad alto tasso di spettacolarità, per comporre uno show che punta ad arrivare alle pulsioni istintive di un pubblico di ogni età.

Vista e udito, ma anche tatto, gusto e olfatto, sono i sensi coinvolti per costruire un viaggio surreale ed esilarante nella vita quotidiana di ognuno, in cui si innestano le esperienze degli artisti della compagnia (la “Les 7 doigts de la main” di Montréal) che si lasciano andare nelle “confessioni” del titolo. E allora si va dal primo bacio al sapore di cioccolato a una serata solitaria in compagnia di una tisana e di barattolo di marmellata, fino ai segreti delle ricette di famiglia gelosamente tramandati da una generazione all’altra.

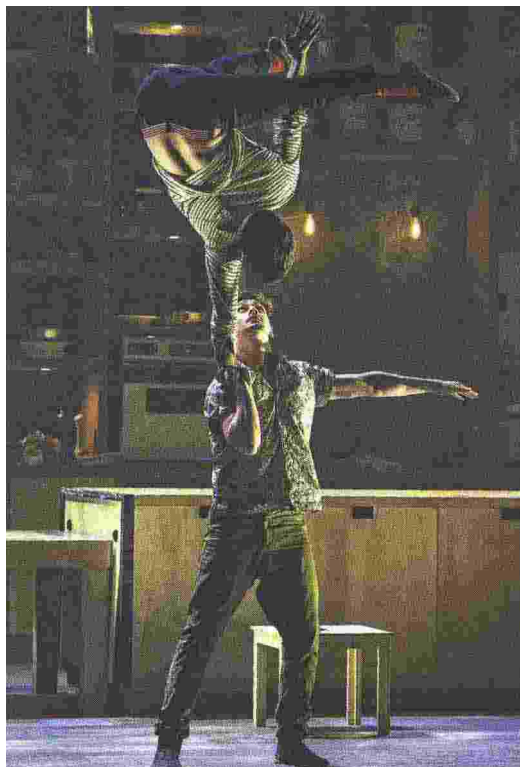
Il risultato è un festoso concerto di profumi e sapori che evocano colori, ricordi e sogni, ma anche le relazioni tra culture diverse, mescolate con maestria grazie alla magia

del circo e della danza, «perché il cibo è universale, tutti hanno bisogno di mangiare — spiega ancora Soldevila, ideatore insieme a Shana Carroll — e nella nostra équipe ci sono artisti di tantissimi paesi diversi, come nella storia recente del Québec, luogo particolarmente cosmopolita la cui cucina è il frutto di un melting-pot dei tanti migranti».

“Cuisine & Confessions” arriva per la prima volta in Italia nell’ambito del **Romaeuropa festival**, che dopo la replica di domani sera arricchisce il programma con un nuovo appuntamento del ciclo “Post it”, in cui il pubblico potrà confrontarsi con i performer della compagnia e ascoltare le loro storie, in un incontro condotto dall’italiano Don Pasta, noto per dj set e spettacoli che uniscono musica e live cooking.

Teatro Brancaccio, via Merulana 244, da stasera a domenica 29 novembre, biglietti dai 24 ai 35 euro, infotel. 06 80687231/2

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.